

MULTIPITCH CORNO STELLA – ITALO

SCHEDA TECNICA

Montagna: Corno Stella 3053m

Apritori: F. Ruggeri, J. Gounand in 2 giorni

Altitudine Partenza: 2700 mt. slm circa

Altitudine Arrivo: 3053 mt. slm

Sviluppo: 300 mt

Difficoltà: TD+, 6b max, 6a+ obbligatorio

Lunghezza: 55 mt.

Attrezzatura: 12 ÷ 14 Rinvii, 2 mezze corde da 60 mt., indispensabili friend medio piccoli e nut, volendo qualche chiodo per le soste e martello per ribattere i chiodi presenti.

Tipo Soste: chiodi con cordone.

Periodo di arrampicata: Maggio ÷ Ottobre.

Esposizione: Sud-Ovest

CARATTERISTICHE DELLA VIA

Via storica aperta dalla formidabile coppia Ruggeri-Gounand principalmente in artificiale nei primi tre tiri. Oggi con le protezioni veloci è una splendida via, principalmente in fessura (anche ad incastro!!!) da proteggere che si percorre interamente in libera. Il sole arriva verso le 11 di mattina.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Si risale la val Gesso fino alle Terme di Valdieri e si prosegue in auto seguendo i cartelli per il Rifugio Bozano. Si posteggia al Gias delle Mosche e si prosegue su sentiero in direzione del rifugio (da 1,5h a 2h per circa 750 mt. di dislivello). Arrivati al Rifugio Bozano si può dare un'occhiata alle guide per le vie del Corno Stella. Dal Rifugio, in 15 minuti si arriva allo zoccolo basale del Corno Stella, dove attaccano le vie.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

TIPO DI ROCCIA

La roccia è gneis-granitoide.

CHIODATURA

Sulla via è presente qualche chiodo, solo nei tratti più impegnativi, per il resto ben proteggibile con friend e nut. Le soste (a meno che non le abbiano sistemate di recente) non sono in ottima forma, soprattutto quella precedente il tiro 6a+/6b su un vecchio bong e chiodo marcio...

DESCRIZIONE DEI TIRI

L1 (V+): placca a vaschette stupenda, obliquare a sinistra, sosta sotto un diedro strapiombante (2 chiodi).

L2 (6a): placca verticale fessurata con passaggio ostico (1 chiodo), poi diedro-camino un po' sporco con qualche masso incastrato (buone clessidre) che termina in un canalino alla fine del quale si traversa a destra per fare sosta in un ballatoio sotto l'evidente fessura (bivacco dei primi salitori).

L3 (6b): seguire la fessura, inizialmente qualche lama instabile, che compie un bell'arco verso destra (qualche chiodo e nut incastrati) fino ad un'aerea placca su cui si sosta (2 chiodi).

L4 (6a+): placca poi diedrino con difficile passaggio, si prosegue verso l'ultimo strapiombetto nero della "Allain", V+, e poi si esce a sinistra.

